

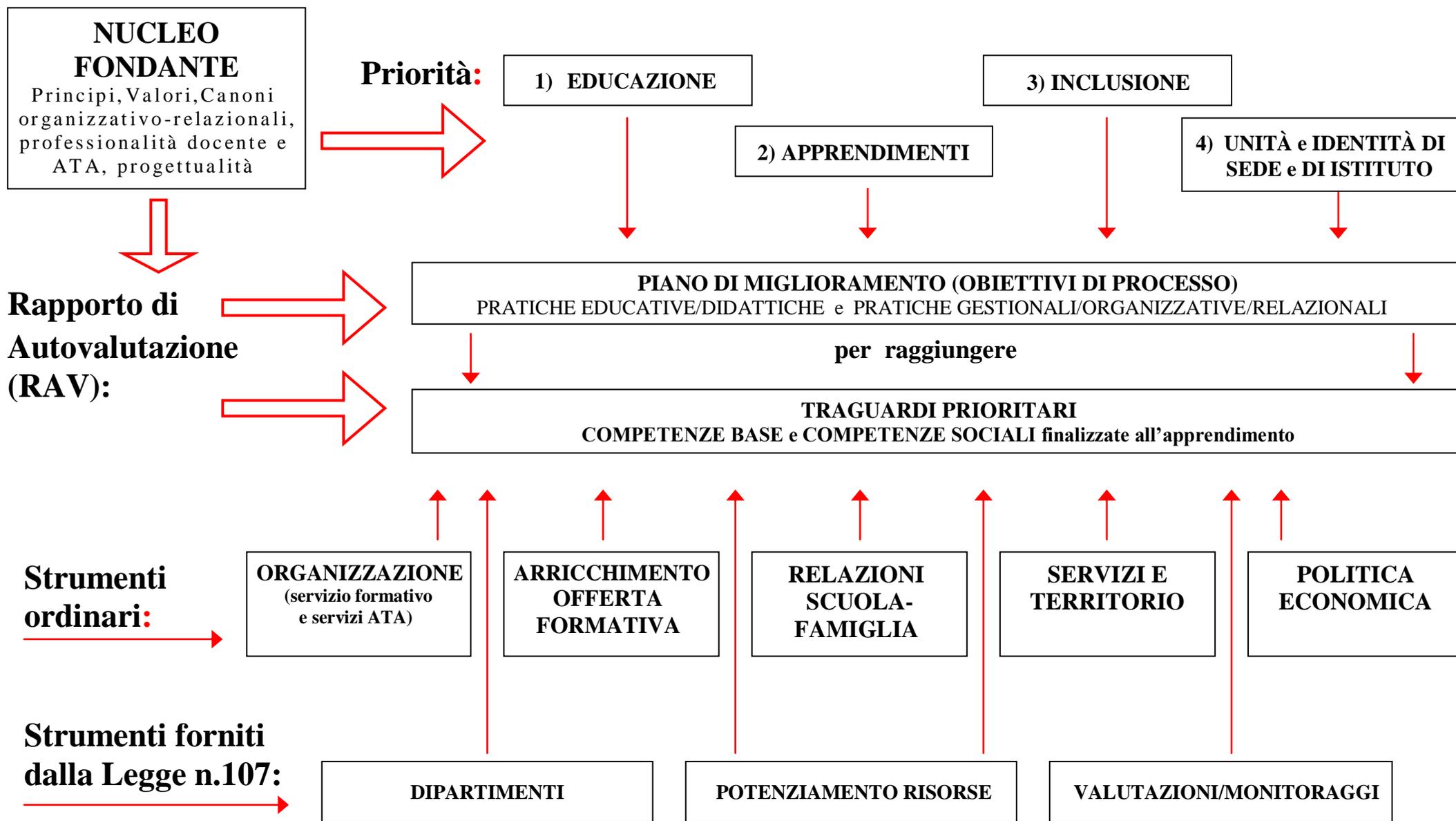
Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(PTOF 2022-2025)

- Impianto del POF deliberato dal Collegio dei Docenti il primo dicembre 2022
- Adozione da parte del Consiglio di Istituto il 13 dicembre 2022

POF TRIENNALE 2022-25

LE SCELTE PER L'IDENTITÀ E LA CRESCITA DELL'I.C. IQBAL MASHI



INDICE E TESTO LINEARI

CAP	TITOLO	SOTTOCAPITOLO	ALLEGATI
1	L'identità e la crescita dell'Istituto	1.1 Il Nucleo fondante – i principi, i valori, i canoni organizzativo-relazionali, le priorità professionali	1.1.1 Carta dei Servizi
			1.1.2 Vincoli professionali per i docenti
			1.1.3 Aggiornamenti annuali del POF
2	Le priorità	2.1 L'Educazione	2.1.1 Criteri di osservazione Comportamento Infanzia
			2.1.2 Criteri di valutazione Comportamento Primaria
			2.1.3 Criteri di valutazione Comportamento Secondaria
			2.1.4 Continuità e orientamento
			2.1.5 Patto di corresponsabilità
		2.2 Gli Apprendimenti	2.2.1 Curricoli e Prove comuni di Istituto
			2.2.2 Criteri di Valutazione apprendimenti Primaria
			2.2.3 Criteri di Valutazione apprendimenti Secondaria
			2.2.4 Altre decisioni su valutazione ed Esame di Stato
			2.2.5 Programmazione di ciascuna classe/sezione
			2.2.6 Osservazione delle competenze fine Infanzia
			2.2.7 Certificazione delle competenze fine Primaria
			2.2.8 Certificazione delle competenze fine Secondaria
2.3 L'Inclusione	2.3.1 Piano per l'Inclusività		
	2.3.2 DSA: pieghevole per famiglie		
2.4 L'Unità e l'identità di sede e di Istituto	2.4.1 Azioni programmate nell'anno in corso		
3	Il Piano di Miglioramento	3.1 RAV-Traguardi prioritari-Obiettivi di processo	3.1.1 Testo completo
4	Gli strumenti ordinari di funzionamento	4.1 L'organizzazione	4.1.1 Consiglio di Istituto
			4.1.2 Incarichi di coordinamento
			4.1.3 Organizzazione personale ATA
			4.1.4 Assegnazione delle classi ai docenti
			4.1.5 Organizzazione delle supplenze
			4.1.6 Orario delle lezioni e delle attività
		4.2 L'arricchimento dell'offerta formativa	4.2.1 Macroprogetti
		4.3 Le relazioni scuola-famiglia	4.3.1 Organizzazione dei rapporti scuola-famiglia
4.3.2 Rappresentanti dei Genitori (anno in corso)			
4.4 I servizi e il territorio	4.4.1 Servizi integrativi		
4.5 La politica economica	4.5.1 Programma Annuale (anno in corso)		
5	Gli strumenti per l'innovazione	5.1 I Dipartimenti	5.1.1 Organizzazione lavori (anno in corso)
		5.2 Il potenziamento delle risorse	5.2.1 Organizzazione risorse (anno in corso)
		5.3 Le valutazioni e i monitoraggi	5.3.1 Esiti aggiornati

Cap.1.1 NUCLEO FONDANTE dell'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE di Istituto

Sin dal sorgere dell'Autonomia Scolastica (anno 2000) l'Istituto ha cercato di costruire un'identità comunitaria fondata su precise convinzioni condivise da tutte le componenti (docenti, genitori, personale ATA), che hanno trovato la loro formalizzazione negli indirizzi di azione dettati annualmente dal Consiglio di Istituto e che esprimono i seguenti fondamenti anche per lo sviluppo futuro dell'Istituto:

PRINCIPI IRRINUNCIABILI

- 1) centralità **alunno** e **inclusione**;
- 2) centralità **relazioni** e **partecipazione**;
- 3) **continuità** come integrazione tra ordini di scuola, servizi e territorio;
- 4) **legalità**.

Principi irrinunciabili = scelte nette che impongono comportamenti conseguenti in ogni situazione, che non possono avere alternative.

VALORI DI RIFERIMENTO

- **rispetto** nelle relazioni;
- impegno e **responsabilità personale**;
- **valorizzazione** delle persone e dei risultati;
- **trasparenza**;

Valori di riferimento = scelte di valore che orientano la propria azione in una direzione precisa, che consente comunque alternative di comportamento.

CANONI ORGANIZZATIVO-RELAZIONALI

- a) centralità del presidio del servizio: **rete di responsabilità organizzative** retribuite con cura della comunicazione interna;
- b) primato della **collegialità**, attraverso la piena contitolarità tra docenti di sezione/modulo/classe e lo spirito collettivo personale ATA;
- c) centralità della **relazione scuola-famiglia** individuale e collegiale, con particolare cura dello scambio e dell'informazione (anche via Sito);
- d) riconoscimento concreto della **rappresentanza** in tutti gli organi elettivi con particolare cura nel coinvolgimento dei genitori eletti.

Canoni organizzativo-relazionali = scelte di gestione ed obblighi deontologici derivanti dal proprio ruolo professionale o sociale.

PRIORITÀ

- 1) raggiungimento generalizzato da parte degli alunni degli **obiettivi educativi** condivisi;
- 2) raggiungimento generalizzato da parte degli alunni degli **obiettivi di apprendimento** di disciplina e trasversali;
- 3) cura generalizzata dell'**inclusione** per tutti gli alunni con BES (disabilità, DSA o di altro genere);
- 4) cura dell'**unità** e dell'**identità di Istituto e di sede**: lo spirito comunitario di appartenenza come forza di ispirazione e azione collettiva.

Priorità = Ordine di intervento per l'investimento delle risorse culturali, umane e materiali di Istituto per realizzare il mandato istituzionale.

Professionalità docente e ATA = Responsabilità individuale e collegiale, centralità relazioni con colleghi-alunni-famiglie-altro personale, impegno alla formazione (**Piano annuale di Formazione**), per i docenti nei campi prioritari della didattica per competenze di disciplina e trasversali (p.es. digitale) e dell'inclusione, oltre all'impegno alla ricerca nei Dipartimenti,

Progettualità = Canali di ideazione e realizzazione didattico-educativa integrativi rispetto al prioritario mandato istituzionale. Vengono confermati i filoni progettuali consolidati, con finanziamenti esterni ad hoc nel rispetto delle priorità sopra evidenziate che godono anche delle risorse autonome dell'Istituto.

Patto fondamentale tra scuola e utenza = **CARTA DEI SERVIZI**

Impegni fondamentali assunti dai docenti = **VINCOLI DEONTOLOGICI**

Cap.2.1 Priorità n.1 di Istituto: L'EDUCAZIONE

Gli obiettivi educativi per gli allievi e gli impegni educativi dei docenti dell'I.C. Iqbal Masih

Lavoriamo assieme alle famiglie perché **CIASCUNO** dei nostri bambini e ragazzi **VOGLIA DIVENTARE** un **CITTADINO** consapevole, una **PERSONA** sincera e leale, sempre più autonoma e responsabile, comprensiva e collaborativa, che si impegna per far bene le cose, nel rispetto delle regole e del bene comune. Si tratta di “valori di relazione”, che emergono nella valutazione del comportamento, e di “valori di lavoro”, che emergono invece nella valutazione degli apprendimenti (vedi nel settore “Apprendimenti” il peso del percorso formativo nella valutazione). La **coerenza** degli impegni assunti nei diversi ordini di scuola rappresenta garanzia di continuità e orientamento, anche attraverso puntuali scambi di **informazioni**.

L'obiettivo è che **ciascun alunno impari a**

RISPETTARE

- se stesso
- gli altri
- le cose (proprie, altrui, di tutti)
- i ruoli
- le regole di vita comunitaria
- le opinioni degli altri
- le diversità

RICONOSCERE

- il proprio **valore**
- i propri **bisogni** ed **emozioni**
- i propri **errori**
- i propri **limiti** attuali
- le **conseguenze** delle proprie azioni
- le proprie **responsabilità**

CONTRIBUIRE

- alla riuscita del proprio **lavoro**
- alla propria **crescita**
- alla costruzione del **bene comune**
- al **benessere** e al **lavoro del gruppo**

DIALOGARE

- per **esprimere** le proprie idee
- per **capire** le posizioni degli altri
- per ricevere e fare **critiche**
- per **risolvere** problemi e conflitti
- per costruire **accordi**

per affermare il valore fondamentale della **RECIPROCIÀ** dei **diritti**, dei **doveri**, delle **emozioni**, delle **attenzioni**, della **sincerità**

Ciascun docente è tenuto a garantire relazioni con gli alunni fondate su

Rispetto e disponibilità

Dialogo e ascolto

Serenità e costruttività

Confronto democratico

Trasparenza valutativa

Fondamentale è la convergenza educativa con le famiglie attraverso il dialogo e la reciproca collaborazione

Colloqui indiv. programmati

Colloqui quando necessario

Riunioni/iniziativa di classe

Formazione/Conferenze

Nella Scuola Secondaria **ALUNNO/A, FAMIGLIA E SCUOLA** sottoscrivono annualmente il **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

Cap.2.2 Priorità n.2 di Istituto: GLI APPRENDIMENTI

Curricoli di Istituto

Per ciascuna disciplina sono fissati con una determinata cadenza i **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** e, in corrispondenza, gli **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**, i **NUCLEI TEMATICI** e le **CONOSCENZE**, eventualmente suddivisi tra “indicativi” e “indispensabili”.

I Curricoli prendono avvio nella Scuola dell’Infanzia.

Tale rielaborazione è stata avviata a partire dal 2012, con l’introduzione delle nuove Indicazioni Nazionali, e gradualmente, di pari passo, vengono predisposte anche delle **Prove comuni di disciplina**.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

Sono stati fissati criteri comuni, affinché la valutazione di disciplina in ogni classe Primaria e Secondaria (solo qui espressa in decimi) discenda da criteri condivisi e coerenti, chiari anche per gli allievi e le loro famiglie. Il “voto” quadrimestrale si basa sugli elementi relativi all’**APPRENDIMENTO DISCIPLINARE** e sugli elementi relativi al **PERCORSO FORMATIVO** ritenuti indispensabili per la crescita individuale. Sono state inoltre adottate altre **decisioni sulla valutazione e sull’Esame di Stato**. Per la Scuola dell’Infanzia non vi è una valutazione ma un’osservazione delle competenze (vedi sotto l’ultimo riquadro).

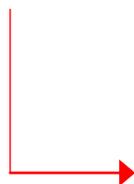


Programmazione di ciascuna classe/sezione

Ciascun gruppo-docente, in base al POF, assume per la conduzione del percorso didattico dei propri alunni - Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria – precisi impegni formativi, tra i quali rientrano automaticamente Curricoli di Istituto e Criteri di valutazione. Ciascuna classe può arricchire la propria pianificazione con ulteriori specificazioni e fanno parte della programmazione anche gli interventi personalizzati per alunni con particolari necessità (v. “Inclusione”).

Certificazione delle competenze

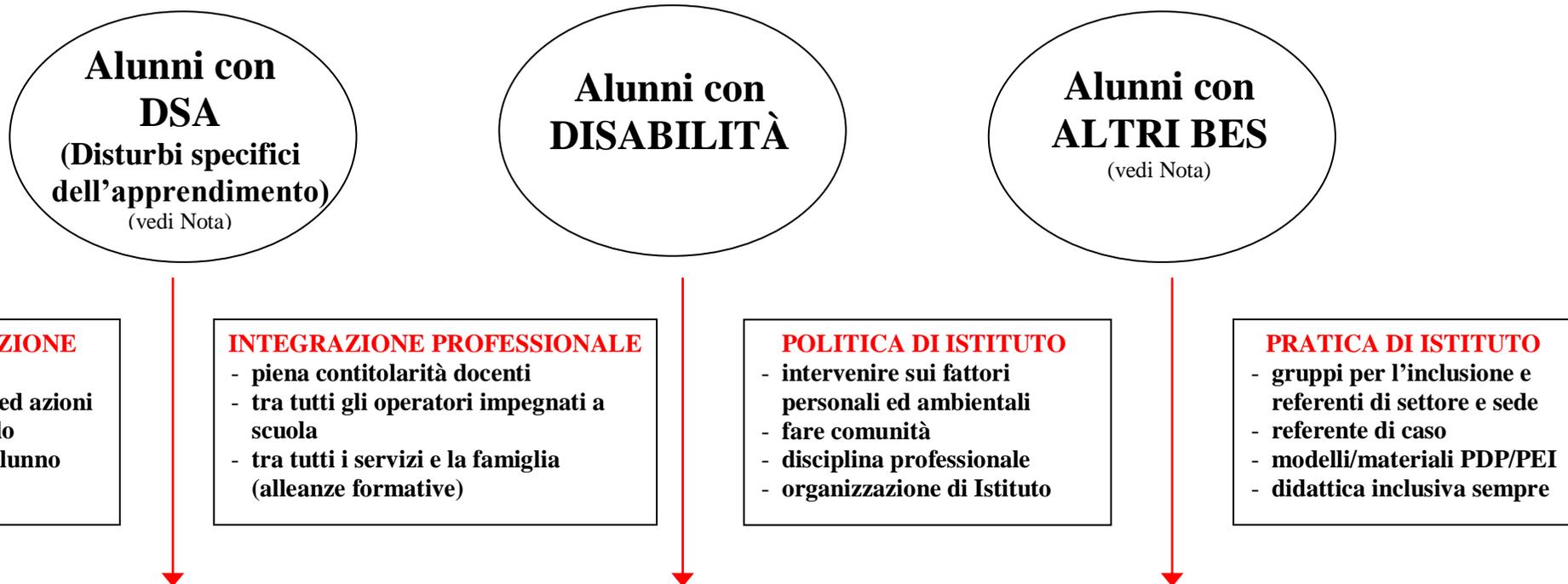
Si fonda sulle **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA** che sono le seguenti: 1) comunicazione in italiano; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Si deve quindi provvedere al termine del corrispondente ordine di scuola alla **Certificazione delle competenze Scuola Primaria** ed alla **Certificazione delle competenze Scuola Secondaria**, utilizzando i Modelli ministeriali, con gli indicatori ed i descrittori proposti. Su tali modelli si fonda l’**Osservazione delle competenze in uscita dalla Scuola dell’Infanzia**, sopra citata, da noi predisposta.



La **coerenza** degli impegni assunti nei diversi ordini di scuola rappresenta la garanzia della **continuità** e dell’**orientamento** (vedi sopra, settore “Educazione”): vi sono puntuali **scambi di informazioni** nelle fasi di passaggio tra un ordine e l’altro (tra docenti, con le famiglie, con gli allievi).

Cap.2.3 Priorità n.3 di Istituto: L'INCLUSIONE

Responsabilità individuali, di interazione e collegiali per



IL PIANO PER L'INCLUSIVITÀ

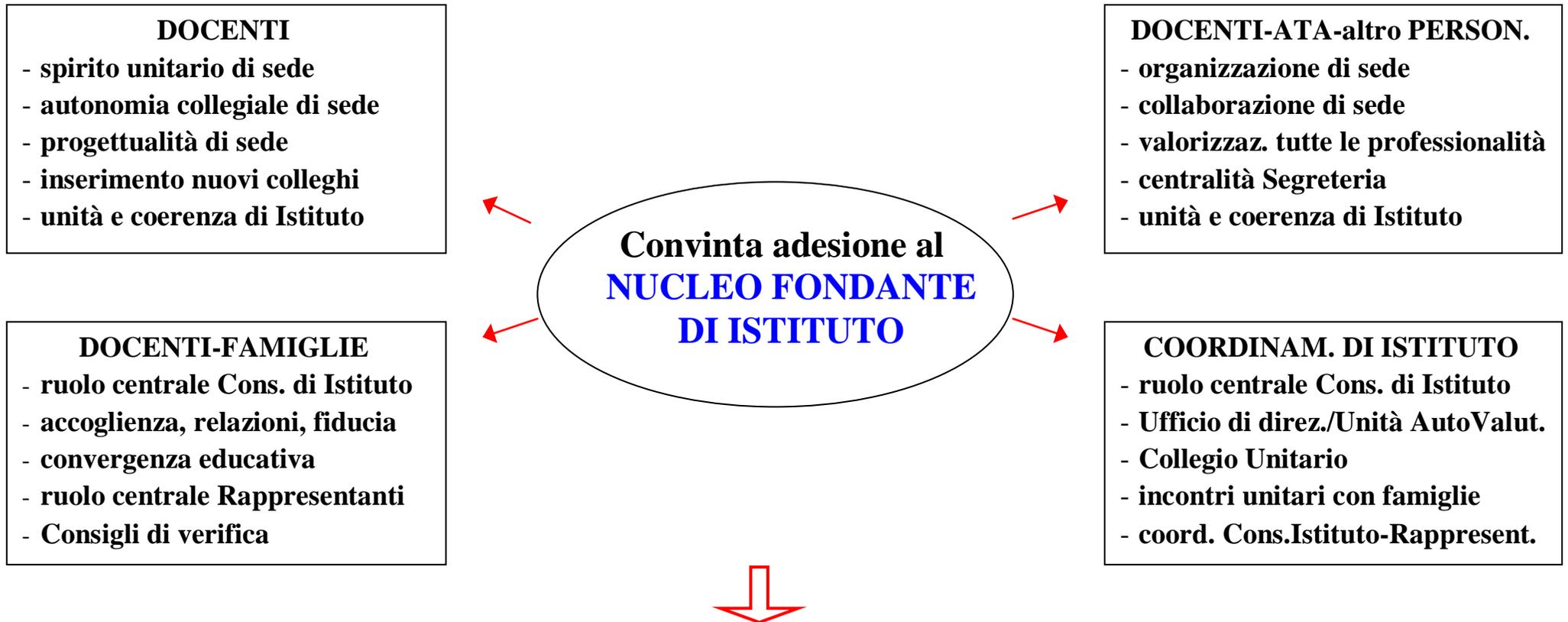
concreto impegno programmatico in tema di BES, obbligatorio per ciascun Istituto scolastico

Nota: DSA = Disturbi Specifici di Apprendimento (**Pieghevole per Famiglie**)

Nota: BES = Bisogni Educativi Speciali, situazione che riguarda gli allievi con certificazioni (di disabilità o di DSA) e allievi che, anche temporaneamente, vivono condizioni di disagio/difficoltà personali, ambientali e/o linguistiche o di altro genere, richiedendo così cura e interventi personalizzati.

Cap.2.4 Priorità n.4 di Istituto: UNITÀ E IDENTITÀ DI ISTITUTO E DI SEDE

L'appartenenza come forza di unità e identità collettiva



Fondamentale l'affermazione dell'unità e dell'identità collettiva anche nel coordinamento con altri servizi collegati e con altri enti corresponsabili

(S.I.S., Comune di Trieste, partner tecnici e/o territoriali, Reti, convenzioni, etc.)

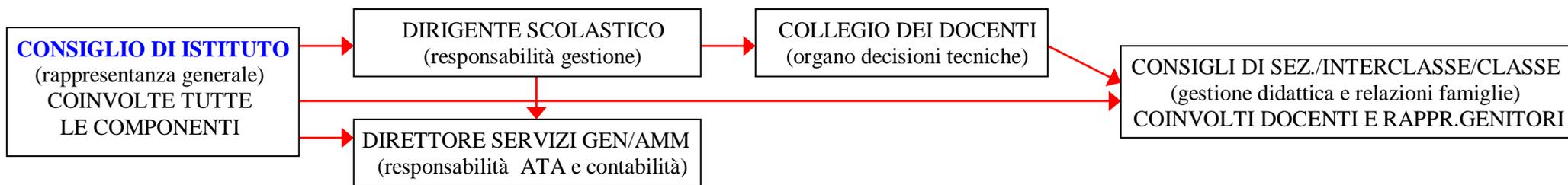
Dirigente scolastico quale massimo responsabile e garante dell'unità e dell'identità di Istituto, promosse annualmente anche con specifiche iniziative

Cap. 3.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-25: PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO derivanti dal RAV

Descrizione delle priorità	Descrizione traguardo triennale	Obiettivi di processo da aggiornare e monitorare annualmente	
<p>1 Competenze base di carattere disciplinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alfabetico funzionale - multilinguistica - matematica <p>Priorità: innalzare il livello medio delle competenze “di base”, in parallelo con la conferma dei positivi risultati INVALSI</p>	<p>MISURATORI:</p> <p>- Primaria:</p> <p>Livelli di apprendimento</p> <p><i>progressiva riduzione dei livelli “in fase di prima acquisizione” e “base”</i></p> <p>- Secondaria:</p> <p>Esiti scrutini intermedi e finali</p> <p><i>progressiva riduzione numero insufficienze I - II Q</i></p> <p>- Primaria e secondaria:</p> <p>Risultati prove comuni finali per classi parallele:</p> <p><i>positivo equilibrio, in termini di variabilità, tra sezioni/Plessi</i></p> <p>- Livello di competenza <i>Imparare ad imparare:</i></p> <p>Primi due livelli di competenza</p> <p><i>valutazione positiva se 90% Primaria, 75% Secondaria</i></p>	<p>1. Curricolo, Progettazione e Valutazione</p>	<p>Progettazione e somministrazione di prove comuni finali per classi parallele</p> <p>Declinazione del curricolo digitale nelle singole discipline di Secondaria</p> <p>Lavoro collegiale su valutazione per livelli di apprendimento in Primaria</p> <p>Progettazione unità interdisciplinari</p>
		<p>2. Ambiente di apprendimento</p>	<p>Utilizzo condiviso piattaforma web</p> <p>Riallestimento spazi laboratoriali</p> <p>Arricchimento dotazione tecnologica Plessi</p>
		<p>3. Inclusione e differenziazione</p>	<p>Personalizzazione degli obiettivi di apprendimento</p> <p>Criteri per la formazione classi</p>
		<p>4. Continuità e orientamento</p>	<p>Controllo sistematico esiti di osservazioni e valutazioni agli snodi di ordine</p> <p>Report di processi di maturazione personale, utilizzando anche strumenti autovalutativi</p>
		<p>5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Definizione obiettivi dei Dipartimenti</p> <p>Condivisione tra colleghi dell'impostazione dell'azione didattica, con coinvolgimento pieno dei nuovi docenti giunti in servizio nell'Istituto</p>
		<p>6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Formazione su disturbi del comportamento, apprendimento cooperativo, didattica digitale</p>
		<p>7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Perfezionamento strumenti di comunicazione istituzionale (sito, Registro)</p> <p>Incontri con rete dei Rappresentanti</p> <p>Azioni di monitoraggio valutativo e autovalutativo (questionari, sondaggi)</p>
<p>2 Competenze sociali di relazione, partecipazione e autoregolazione finalizzate all'apprendimento</p> <p>Priorità: innalzare il livello medio delle competenze sociali finalizzate alla vita di relazione e alla partecipazione produttiva</p>	<p>MISURATORI:</p> <p><i>Valutazione positiva (primi due livelli) delle competenze sociali e civiche in uscita osservate nella Sc. dell'Infanzia (90% degli alunni) e certificate nelle Scuole Primaria (90% degli alunni) e Secondaria (75% degli alunni)</i></p> <p><i>Primaria e Secondaria in raffronto collegato con gli esiti della valutazione del comportamento</i></p>	<p>1. Curricolo, Progettazione e Valutazione</p>	<p>Protocolli di gestione delle difficoltà di comportamento</p> <p>Patto di corresponsabilità per Primarie</p> <p>Verifica applicazione comuni e coerenti criteri di cert. delle competenze sociali</p>
		<p>2. Ambiente di apprendimento</p>	<p>Riallestimento spazi laboratoriali</p> <p>Progettazione ambienti innovativi</p>
		<p>3. Inclusione e differenziazione</p>	<p>Personalizzazione dei percorsi educativi</p>
		<p>4. Continuità e orientamento</p>	<p>Controllo sistematico esiti di osservazioni e valutazioni agli snodi di ordine</p> <p>Report di processi di maturazione personale, utilizzando anche strumenti autovalutativi</p>
		<p>5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Condivisione tra colleghi dell'impostazione dell'azione educativa, con coinvolgimento pieno dei nuovi docenti giunti in servizio nell'Istituto</p>
		<p>6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Formazione su disturbi del comportamento, apprendimento cooperativo, didattica digitale</p>
		<p>7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Perfezionamento strumenti di comunicazione istituzionale (sito, Registro)</p> <p>Incontri con rete dei Rappresentanti</p> <p>Azioni di monitoraggio valutativo e autovalutativo (questionari, sondaggi)</p>

Cap.4.1 STRUMENTI ORDINARI di funzionamento: Struttura organizzativa dell'Istituto

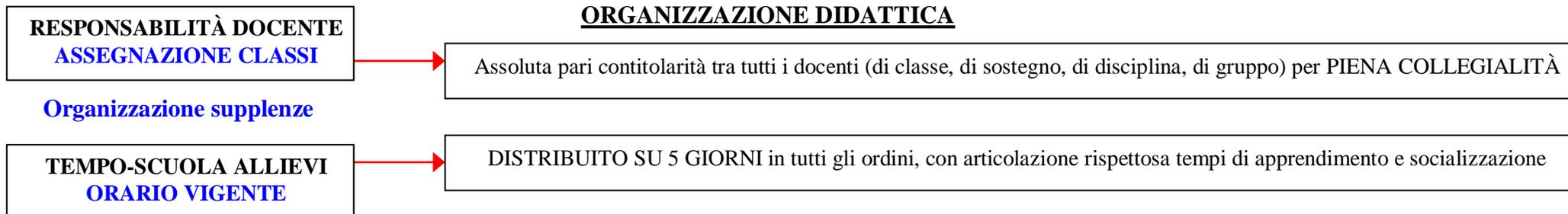
ORGANI ISTITUZIONALI



ORGANIZZAZIONE COORDINAMENTI E RESPONSABILITÀ



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA



UNA RETE DI RELAZIONI E COMUNICAZIONI



Cap.4.2 STRUMENTI ORDINARI di funzionamento: Arricchimento dell'offerta formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa contiene **filoni progettuali** definiti “macroprogetti”, inseriti nei settori del Programma Annuale (A03 *Didattica*, A05 *Visite e viaggi*, A06 *Orientamento*, P01 *Progetti in ambito Scientifico, tecnico e professionale*, P02 *Progetti in ambito Umanistico sociale*, P03 *Progetti per Certificazioni e corsi professionali*, P04 *Progetti per Formazione aggiornamento professionale*), realizzati nei limiti della disponibilità finanziaria e ispirati alla pari dignità tra tutti gli ambiti disciplinari.

P01 Progetti in ambito SCIENTIFICO, TECNICO E PROFESSIONALE

Cittadinanza digitale: Generalizzazione omogenea delle competenze digitali da parte degli alunni con padronanza critica degli strumenti digitali e video, promuovendo una didattica interattiva per sviluppare competenze disciplinari e trasversali anche grazie al digitale, che consente inoltre azioni specifiche per i BES.

Scienze: Approccio concreto sin dalla Scuola dell'Infanzia, approfondimenti di ricerca sul campo e laboratoriali.

P02 Progetti in ambito UMANISTICO SOCIALE

Educazione Motoria: Sviluppo schemi motori di base, approccio a diverse situazioni di gioco-sport, Centro Sportivo Studentesco nella Scuola Secondaria, Sport integrato con disabilità.

Musica: Approccio al canto corale e alle esecuzioni d'insieme.

Lingue: pari dignità di tutte le lingue e culture, progetto sperimentale di ricerca per Lingua slovena con rete territoriale, corsi pomeridiani per certificazioni.

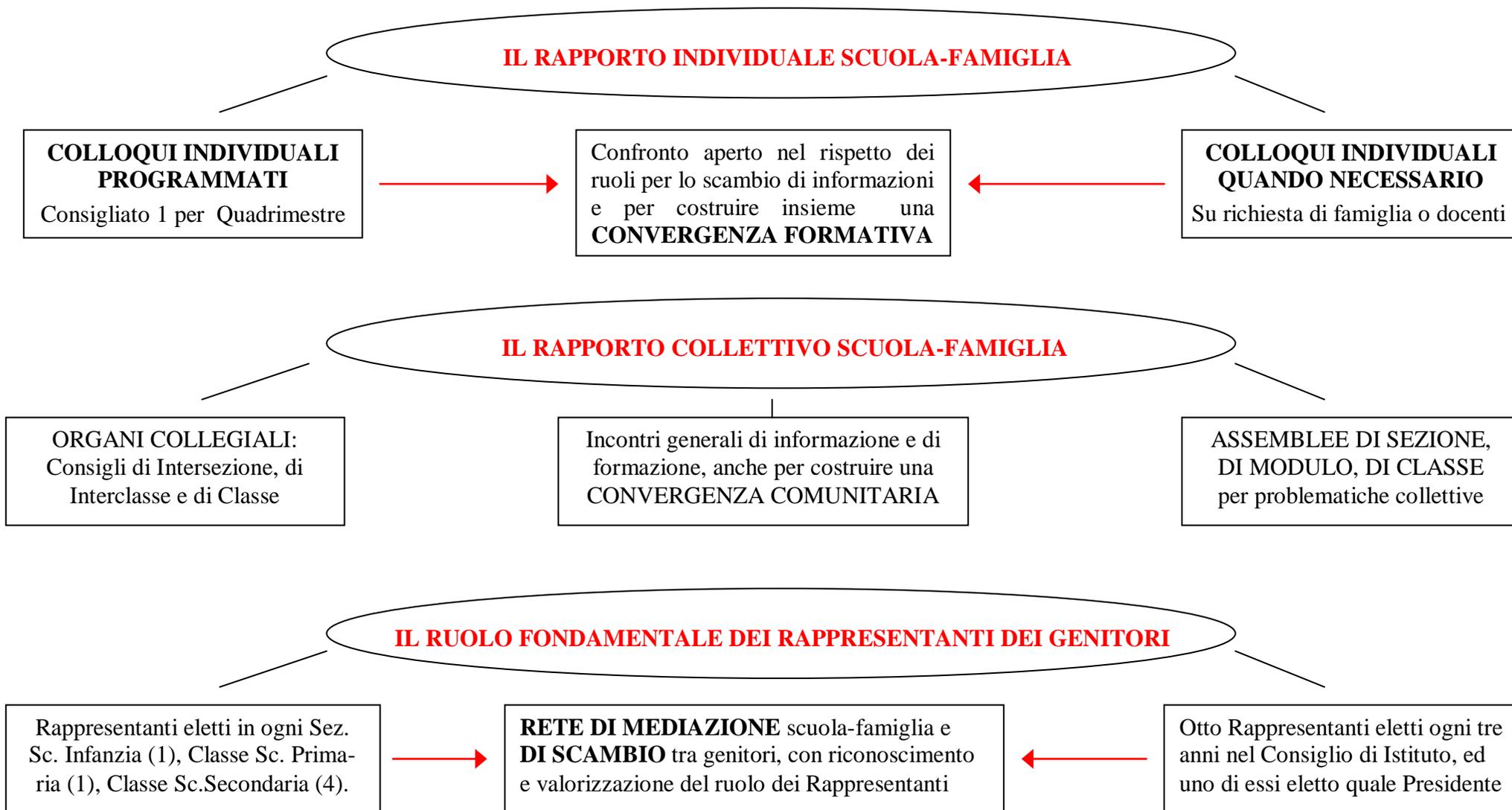
Intercultura: Progettualità di sede per condivisioni interculturali e garanzie per alunni stranieri.

Diritto allo studio: garantire una piena inclusione a ciascun alunno impone, oltre a coerenti iniziative di formazione del personale, interventi didattici personalizzati per gli allievi con disabilità, DSA o altri BES, e attività di recupero/potenziamento.

Ciascuno dei **Macroprogetti** fa riferimento ad un **percorso pluriennale**, scandito annualmente da attività specifiche (c.d. **schede POF**)

Cap.4.3 STRUMENTI ORDINARI di funzionamento: Relazioni scuola-famiglia

I rapporti con le famiglie costituiscono il canale per un'indispensabile **alleanza formativa** nella quale ricercare il credito e la fiducia reciproca al fine di condividere le linee portanti del processo di crescita di ciascun alunno, anche attraverso una costante disponibilità allo scambio, curando al meglio ogni comunicazione (interpersonale, cartacea e digitale – Sito di Istituto).

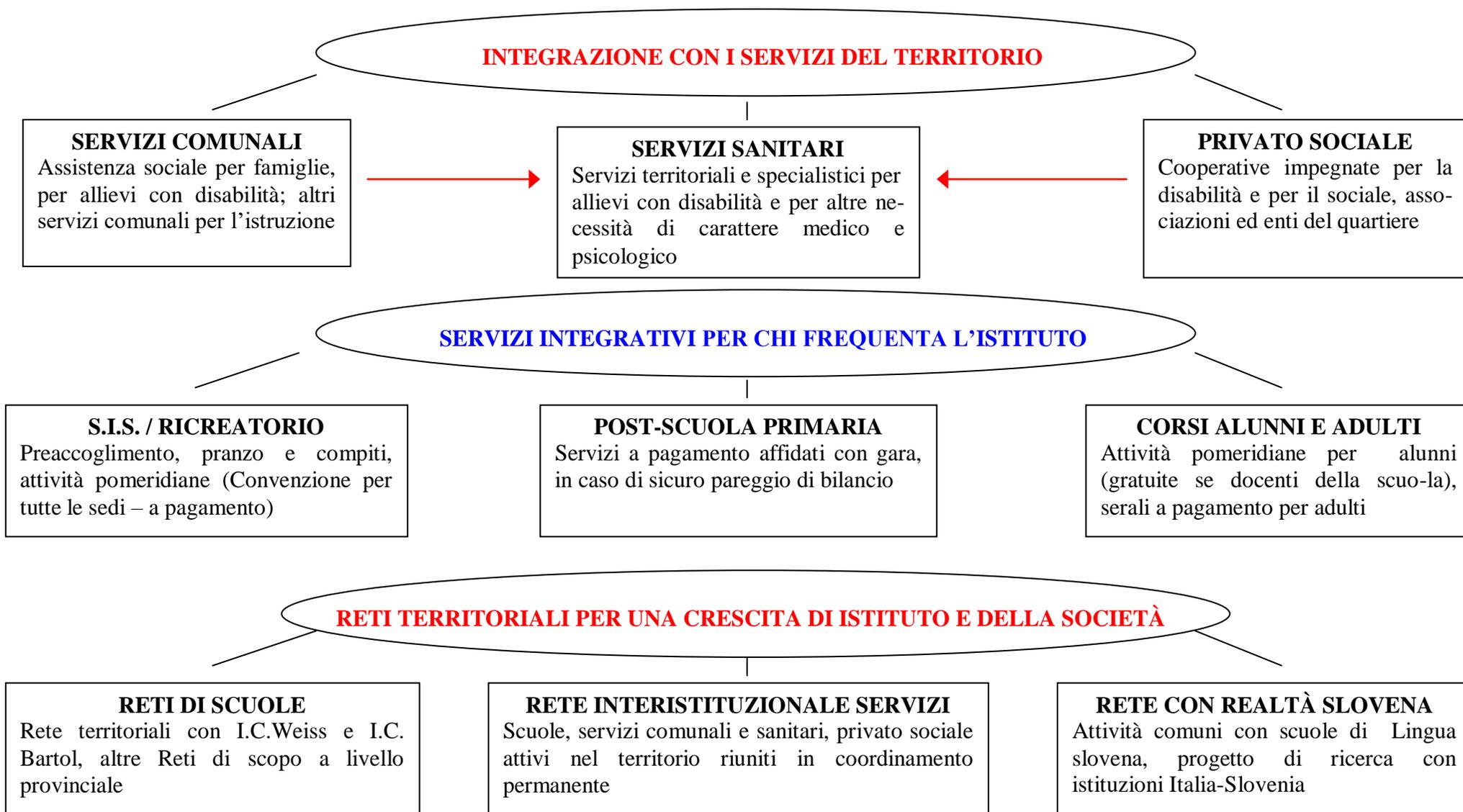


Regolazione rapporti scuola-famiglia

Rappresentanti dei genitori in carica

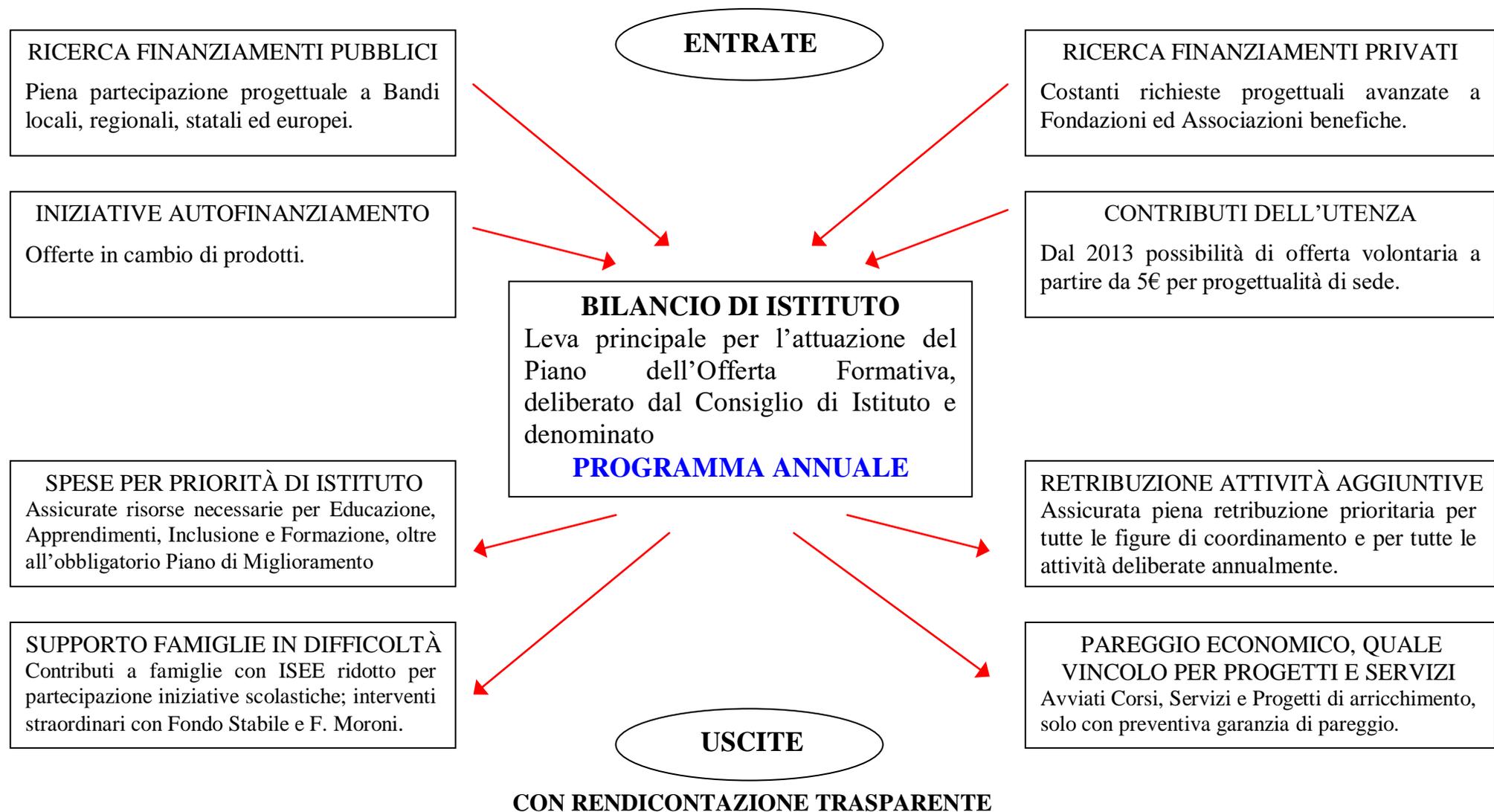
Cap.4.4 STRUMENTI ORDINARI di funzionamento: Servizi e territorio

L'Istituto agisce affinché i **rapporti con il territorio** siano caratterizzati da apertura e integrazione, ricerca della collaborazione, riconoscimento di ciascun ruolo e ricerca di alleanze (servizi, enti e associazioni, mondo sloveno, etc.).



Cap.4.5 STRUMENTI ORDINARI di funzionamento: Politica economica

L'Istituto gode di autonomia economico-finanziaria e quindi il Bilancio di Istituto (denominato Programma Annuale) costituisce lo strumento principale per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, unitamente alle risorse umane fornite dallo Stato. Sin dal sorgere dell'Autonomia scolastica (anno 2000), la ricerca di canali di finanziamento e un' oculata e trasparente spesa produttiva sono stati i capisaldi della politica economica dell'Istituto.

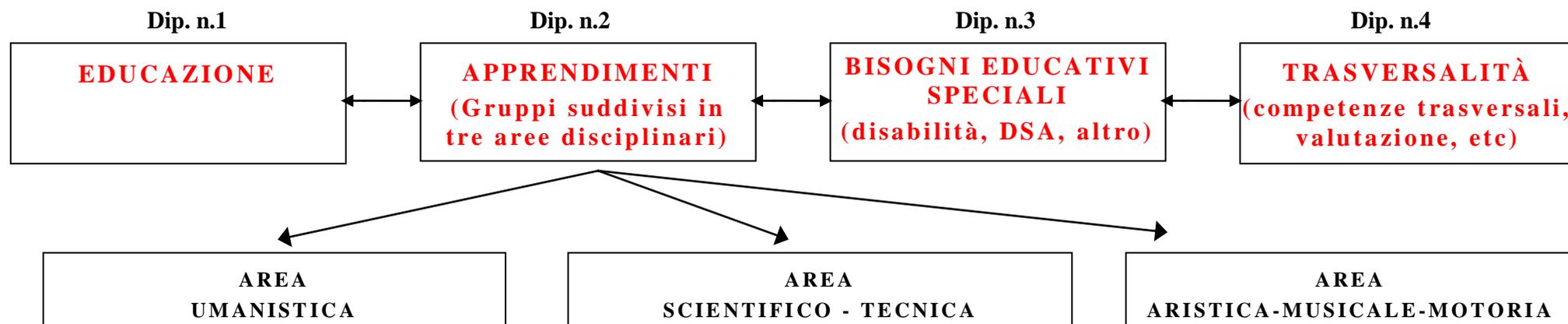


Cap.5.1 STRUMENTI PER L'INNOVAZIONE: Organizzazione per Dipartimenti

PER RICERCA E DEFINIZIONE IMPEGNI COMUNI

Sono stati istituiti 4 Dipartimenti, che prevedono 8 ore annuali di lavoro collegiale da parte di tutti i docenti dell'Istituto. I Gruppi di Dipartimento presidiano i filoni fondamentali dell'offerta formativa ed hanno assolto entro il 2017 al proprio lavoro di base, definendo i principali impegni di Istituto nei 4 settori (Educazione, Apprendimenti, BES, Trasversalità), interconnessi e coerenti tra loro.

Dal 2017 l'attenzione si è concentrata sul Dipartimento n.2 (Apprendimenti), attivando tendenzialmente un Gruppo di Primaria per ciascuna disciplina, un Gruppo di Secondaria per ciascuna disciplina ed un Gruppo di Infanzia a sé stante.



Annualmente vengono istituiti i Gruppi del Dipartimento n. 2 e ciascuno di essi ha il compito di “curare” la propria disciplina, negli anni, con riferimento ai seguenti aspetti:

- Curricolo di Istituto;
- Prove comuni di disciplina (in connessione con Gruppo di altro ordine quando relative ai passaggi);
- Personalizzazione del Curricolo per l'inclusione allievi disabili;
- Personalizzazione del Curricolo per l'inclusione allievi con DSA e/o con altri BES;
- Valutazione di disciplina (anche in connessione a Registro elettronico);
- Valutazione personalizzata di disciplina (anche in connessione a Registro elettronico);
- Didattica di disciplina per lo sviluppo delle competenze digitali;
- Didattica di disciplina per lo sviluppo delle altre competenze trasversali.

Gli altri 3 Dipartimenti possono essere attivati dal Collegio dei Docenti all'inizio di ciascun anno scolastico su specifici temi che necessitino di “rielaborazione”; l'Unità di Auto Valutazione di Istituto ha il compito di presidiare la coerenza e l'organicità complessiva delle attività di ricerca e dei prodotti dei Dipartimenti da sottoporre a delibera del Collegio per entrare a far parte del POF.

Cap.5.2 STRUMENTI PER L'INNOVAZIONE: **Potenziamento delle risorse (organici e fondi)**

FABBISOGNO ORGANICO ORDINARIO DOCENTI E ATA

POSTI DOCENTI DI CLASSE

Da tabelle ministeriali, per Scuola Infanzia (4 sez.), Scuola Primaria (20 classi) e Secondaria (15 classi)

POSTI DOCENTI SOSTEGNO

Da richieste annuali dei singoli Gruppi di Lavoro L.104 per soddisfare esigenze di personalizzazione

POSTI COLLABORAT. SCOL. E ASSIST. AMMINISTRATIVI

Da assegnazione ministeriale su parametri oggettivi

POTENZIAMENTO ORGANICO DOCENTI E POSSIBILI SEMIESONERI

SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA

1 docente Infanzia e 3 docenti Primaria

FUNZIONE: potenziamento Moduli per aumentare competenze e per il lavoro per gruppi finalizzato allo sviluppo competenze trasversali e inclusione BES

SCUOLA SECONDARIA

3 docenti (ambito linguistico e ambito artistico-musicale), utilizzati anche come DOCENTI TRASVERSALI su + classi

FUNZIONE: potenziamento cooperazione tra docenti per didattica interattiva e sviluppo competenze sociali e trasversali, inclusione e orientamento attraverso competenze e lavoro per gruppi

UTILIZZO DELLE RISORSE OTTENUTE NELL'ANNO IN CORSO

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE

La priorità è costituita dal rinnovo delle dotazioni digitali obsolete e dalla loro manutenzione

Cap.5.3 STRUMENTI PER L'INNOVAZIONE: Valutazioni interne ed esterne, selezioni e monitoraggi

Strumenti valutativi per aumentare le probabilità di successo del Piano di Miglioramento di Istituto (v. settore specifico del POF):

Strumenti di valutazione/monitoraggio interni

MONITORAGGIO RISULTATI DI ISTITUTO

Compete a: Dirigente e docenti referenti.
Criteri di legge: Non previsto, scelta autonoma sin dal 2000.
Criteri di Istituto: Raccolta annuale di tutti i dati disponibili in merito a processi ed esiti realizzati dall'I.C. Iqbal Masih

RAV E MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Compete a: Unità di autovalutazione (DS e docenti dello Staff).
Criteri di legge: Sistema Nazionale di Valutazione, leva per il miglioramento e per il controllo di ciascun Istituto.
Criteri di Istituto: VEDI settore specifico del POF.

Strumenti di valutazione/monitoraggio esterni

ESITI PROVE INVALSI PER ALUNNI II-V-VIII CLASSE

Compete a: INVALSI per tutte le scuole.
Utilizzo di Istituto: Analisi e diffusione collettiva.

VALUTAZIONE DEL MERITO DEL DIRIGENTE

Compete a: Direttore USR e Nucleo di Valutazione.
Criteri di legge: azione DS nel PdM, gestione, promozione e valorizzazione comunità scolastica, obiettivi contrattuali individuali

VALUTAZIONE ESTERNA DELL'ISTITUTO

Compete a: Nucleo di Valutazione del SNV.
Criteri di legge: Coerenza del Piano di Miglioramento rispetto al RAV e alla sua attuazione

Tutto il materiale valutativo disponibile viene pubblicato **sul Sito** dell'Istituto (homepage => [Istituto](#) => [Valutazione d'Istituto](#))